

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XVI - Mar del Plata
N° 292, 24 ottobre 2014 - Precio del ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

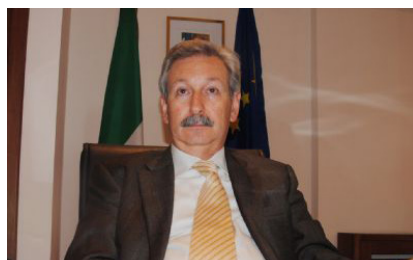
www.fedelazio.org

**ITALIANI ALLE
URNE: APPUNTAMENTO
AI COMITES DELLA
LORO
CIRCOSCRIZIONE
PER LA SCELTA DEI
LORO RAPPRESENTANTI**



**PRESENTATA A MAR
DEL PLATA LA LISTA
“NUOVE GENERAZIONI,
ESPERIENZA E
GIUVENTU”**

**PROSEGUE IL
VIAGGIO IN
ARGENTINA DEL
SEGRETARIO MENIA
(CTIM): TAPPE A
ROSARIO E BUENOS
AIRES**



Lazio Oggi

FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

www.fedelazio.org

Fedelazio

Direttore

Santiago Laddaga

Redazione

Commissione di giovani

Edizione

Gustavo Velis - FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

CENTRO LAZIALE MARPLATENSE



REGIONE LAZIO
FEDELAZIO

INFORMAZIONI: JUJUY 2432, PLANTA BAJA "A"
(0223) 155594273

ITALIANI ALLE URNE: APPUNTAMENTO AI COMITES DELLA LORO CIRCOSCRIZIONE PER LA SCELTA DEI LORO RAPPRESENTANTI

La redazione di LAZIO OGGI, prese da "El Retrato..." (giornale digitale) le parole di un dialogo avuto tra il Dr. Marcello Curci, attuale Console d'Italia in Mar del Plata e il suddetto giornale. Il Dr Curci fece riferimento alle prossime elezioni dei COMITES (Comitato Italiani all'Estero) assieme ad un ragguglio del bilancio circa la sua gestione

I COMITES sono degli organi rappresentativi della collettività, eletti direttamente dai cittadini italiani che risiedono all'estero. Funzionano in ogni Circoscrizione Consolare in cui risiedono almeno 3.000 cittadini italiani. Il Sig. Console italiano tenne a precisare che "questa volta, la grande novità è che la "scheda" elettorale non sarà ricevuta da tutti i cittadini, ma essi dovranno iscriversi anticipatamente".

Quando ci saranno le elezioni dei COMITES?

Esse sono previste per il 19 dicembre di quest'anno.

Ci sarà un periodo per la scelta delle liste o esse hanno già "chiuso i battenti"?

Ci sono varie tappe. I cittadini avranno fino un mese, prima della data riguardo le elezioni. Quando le liste verranno chiuse, noi le pubblicheremo sul sito web del Consolato. L'ultima volta si sono postulate due liste. Forse che



questa volta ce ne siano tre. L'altra grande novità è che questa volta potranno votare solo quei cittadini che si saranno iscritti prima del 19 novembre; essi devono inviare un modulo o formulario scarican-

dolo dal sito web. Se ciò non viene realizzato, non potranno emettere il loro voto.

Quanta gente crede che andrà alle urne per il suffragio?

Non ne ho idea. Questa me-

odologia è stata implementata in tutti i Consolati dove ci siano più di 5000 cittadini. In quanto a me riguarda, credo che si iscriveranno cinque o seimila persone. Questa è la prima volta che si vota a questo modo.

Ogni quanto votano?

Ogni cinque anni. Si scelgono dodici consiglieri ed il Presidente risulta il rappresentante della comunità italiana di fronte al Console.

Qual'è la funzione? Si riuniscono da qualche parte?

I COMITES, in collaborazione con l'autorità consolare, gli Enti e le Associazioni operanti nella circoscrizione, promuovono iniziative idonee sulle materie che hanno a che fare con la vita sociale e culturale, con l'assistenza sociale e scolastica, con la formazione professionale, con la ricreazione della comunità italiana residente nella sua circoscrizione. Emette inoltre sia opinioni che proposte e suggerimenti sulle iniziative che l'autorità consolare intraprende in favore della comunità. Il Presidente può viaggiare quando si riuniscono i presidenti dei Comites di una nazione. In un comitato ci sono parecchie commissioni e, ognuno di questi rappresentanti può parlare di un tema specifico con il Sig. Console. Qui ci sono quasi 50.000 cittadini registrati. Quindi, è fondamentale l'esistenza dei Comites che siano un ponte tra questi ed il Consolato. È bene sapere quanto succede dentro la comunità perché noi Consoli,

cambiamo ogni quattro anni, ma essa rimane. Il Presidente ha il diritto di incontrarsi con il Console ogni qualvolta gli venga richiesto, così come il Console ha l'obbligo di ascoltarlo.

Chi è oggi quel rappresentante?

Oggi il Presidente è il sig. Raffaele Vitiello, un italiano che lavora all'interno della collettività già dal momento che arrivò in Argentina. Fu rieletto parecchie volte ed è quasi sicuro che si presenterà nuovamente dato che non ci sono limiti di rielezione in questi casi.

FUNZIONE DEL CONSOLATO

Quali sono i problemi che gli si pongono come Console?

In questi ultimi tempi non ci sono problemi per la semplice ragione che i Consolati si sono molto organizzati attraverso internet. Tutto sta scritto: un cittadino che desideri aggiornarsi con il suo registro, lo può fare da casa. Può anche inviare una lettera che va ricevuta i giorni martedì e giovedì, e sono venti gli italiani che ogni giorno per questioni di stato civile, nascite, decessi o matrimoni, prendono contatto con noi attraverso questo sistema. Per i passaporti diamo dei turni a dieci giorni. Poi, quando la persona si presenta per il turno del passaporto, quello stesso giorno le viene consegnato, dato che si tratta di una implementazione molto semplice. Lo facciamo a questo modo poiché viene realizzato con dati biometrici. Una vol-

ta che il cittadino arriva allo sportello, sappiamo di già che si trova tutto in ordine; se no, non diamo il turno.

Continua il furore di familiari che chiedono il passaporto?

Aspetti. Questo che gli spieghi è per i cittadini. Altra e diversa cosa è la cittadinanza. I discendenti di italiani che non hanno compiuto con la normativa durante due o tre generazioni, avranno alcuni problemi. E naturalmente devono aspettare un turno; e questi turni, noi li abbiamo concessi fino al mese di dicembre del 2015. A metà del anno prossimo, si aprirà uno sportello o finestra elettronica al Consolato per tutti i cittadini affinché possano tornare ad iscriversi. Comunque, questi turni si concederanno ogni tre mesi per agevolare la pratica. Se lei possiede un turno per la cittadinanza, è perché i suoi antecessori non si sono presentati. I governi europei hanno limitato il passaggio della cittadinanza, ma il Governo Italiano non ha questo limite. Quando qualcuno dice che da otto anni sta lottando per avere la cittadinanza, è chiaro che dice il vero. Ma non è colpa del Governo Italiano. Il Governo accetta tutte le generazioni; quelli che non vennero furono gli stessi cittadini.

Da quando si trova a Mar del Plata?

Da tre anni, per l'esattezza.

Come valuta la sua gestione, ne è soddisfatto?

L'unica cosa che trovo è l'indugio con i turni concessi tanto a futuro. Fermai la concessione dei turni nel 2012 ma ogni modo abbiamo dovuto protrarli fino al 2015. Ed è perciò che io lo voglio fare ogni tre mesi. È il miglior modo di progettare questi turni perché così posso amministrare meglio l'informazione diretta. È il mio debito in sospeso.

Dove è stata la sua precedente gestione?

A San Francisco, California.

Come incontrò l'Argentina?

Sono stato Vice Console a La Plata. Conoscevo Mar del Plata e con piacere venni da queste parti. Vi rimango fino al 2016 e poi ritorno a Roma.

Lei mi domanda se mi piace Mar del Plata. Le rispondo di sí. L'oceano non è il Mediterraneo, ma la passeggiata lungo il mare la si trova in molte città italiane. D'altra parte, la comunità italiana si dimostra molto collaboratrice. La culla di tutto ciò è stata il Porto, ma oggi gli italiani si trovano dappertutto. (Redazione Lazio Oggi - FEDELAZIO)

Presentata a Mar del Plata la lista "Nuove Generazioni, Esperienza e Gioventù"

Mar del Plata – Si è chiusa ufficialmente domenica scorsa con più di 150 sottoscrittori la lista "Nuove Generazioni, Esperienza e Gioventù". Si tratta di una lista indipendente, capolista è Leonardo Dorsch Carrozza di solo 25 anni, con origini laziali ed abruzzesi, presidente del "Gruppo Presencias delle Collettività" con 17 istituzioni di emigrati italiani, russi, greci, spagnoli, israeliani, peruviani, brasiliani, cileni, boliviani, etc. Una lista con tante donne, professionisti e rappresentanti di associazioni.

Della lista "Nuove Generazioni" fanno parte anche Monica Rizzo ex consultore dell'Emilia Romagna membro del Comites di Mar del Plata, Gustavo Velis Comites, ex consultore della Regione Lazio ed Editore del settimanale "La Prima Voce", Giovanni Scenna consultore per la Regione Abruzzo e membro del Comites, Marina Gole consigliera comunale della Città di Maipu a 120 chilometri di Mar del Plata e dirigente della Comunità

italiana del paese, Maria Yolanda Naso dirigente della Città di Necochea a 125 chilometri di Mar del Plata, Diego Soru esponente e dirigente del Circolo Sardi Uniti "Grazia Deledda", Maria Antonacci rappresentante della Comunità Pugliesa di Mar del Plata, Miguel Angel Tambascia del settore educativo della cittadina Balcarce a 70 chilometri di Mar del Plata, Iris Gallol membro del Consiglio direttivo della Dante Alighieri di Tandil a quasi 200 chilometri di Mar del Plata,

Velis e Rizzo, parlano di "una lista particolare", che si contraddistingue per la presenza dei giovani e le donne con esperienza e per il fatto che la maggior parte dei sottoscrittori sono giovani, donne e cittadini che mai sono stati invitati a partecipare alle attività della Comunità italiana. L'obiettivo della Lista "Nuove Generazioni" è di dare voce alle opinioni dei giovani, delle donne, e assicurarsi una rappresentanza nel Comites per rivitalizzarlo e rinnovarlo. Noi



non vogliamo consentire nuovamente la vittoria dei soliti noti: vogliamo partecipazione e cambiamento le parole d'ordine del gruppo "Nuove Generazioni". L'unico modo per cambiare le cose è partecipare attivamente. Apporteremo la nostra professionalità, faremo una politica metà basata sul programma e metà basata sulla esperienza dei candidati, aggiungendo la forza nuova della gioventù. (Redazione Lazio Oggi - FEDELAZIO)

AVVISO ALLA COLLETTIVITÀ ITALIANA ELEZIONI PER RINNOVO COMITES

Il Governo italiano ha adottato il 1° agosto 2014 il Decreto Legge nr. 109, che all'art. 10 contiene disposizioni urgenti per il RINNOVO DEI COMITES (Comitati degli Italiani all'estero).

La norma in questione prevede che alle prossime elezioni dei COMITES, previste il 19 dicembre 2014, voteranno solo i connazionali che ne facciano espressa richiesta, non oltre 30 giorni prima della data delle elezioni.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE: i formulari per iscriversi nelle liste elettorali sono nella pagina web del Consolato (www.consmardelplata.esteri.it - elezioni Gamites). Detti formulari dovranno pervenire al Consolato o per posta ordinaria (Consulato de Italia, Calle Falucho 1416, 7600 Mar del Plata),

o per fax (0223-4518623), o per posta elettronica (elettormardelplata@esteri.it), o depositate nella cassetta postale del Consolato. Tutte le richieste devono essere completate in ogni parte, firmate con firma autografa e corredate da una copia del documento di identità dell'elettore, comprensiva anche della firma del titolare.



Le domande incomplete non saranno considerate valide.

A tutti i connazionali, che si saranno registrati, verrà inviato successivamente il plico elettorale, con le relative istruzioni.

AVISO A LA COLECTIVIDAD ITALIANA ELECCIONES PARA RENOVACIÓN COMITES



El Gobierno Italiano dictó el 1° de agosto de 2014 el Decreto Ley N° 109, que en su artículo 10 contiene disposiciones urgentes para la RENOVACIÓN DEL COMITES (Comité de los Italianos en el exterior).

La norma en cuestión prevé que en las próximas elecciones de los COMITES, que tendrán lugar el 19 de diciembre de 2014, votarán solo los ciudadanos que lo soliciten expresamente y dentro de los 30 días anteriores a la fecha de las elecciones.

MODALIDAD PARA REGISTRARSE: el módulo de solicitud para inscribirse en el padrón electoral se encuentra en nuestra página web (www.consmardelplata.esteri.it elecciones Gamites). Dicho módulo deberá ser enviado al Consu-

lado o por correo ordinario (Consulato de Italia, Calle Falucho 1416, 7600

Mar del Plata), o por fax (0223-4518623), o por correo electrónico (elettormardelplata@esteri.it) o depositado en el buzón del Consulado.

Todas las solicitudes deberán ser completadas en cada una de sus partes, firmadas de puño y letra y deberán ser acompañadas por una copia del documento de identidad del elector, donde conste también la firma del titular.

Las solicitudes incompletas no serán consideradas válidas.

A todos los ciudadanos que se hayan registrado se les enviará posteriormente el material electoral, con las instrucciones para votar.

RINNOVO COMITES/ UFFICIALIZZATE LE LISTE A MAR DEL PLATA: PRIMA PER UN SOLO SOTTOSCRITTORE LA LISTA "NUOVE GENERAZIONI – ESPERIENZA E GIOVENTÙ"

Mar del Plata - In vista delle elezioni del Comites di Mar del Plata, il CEC - Comitato Elettorale Circoscrizionale costituito presso gli uffici consolari di Mar del Plata, presieduto dal console Curci, nella giornata di ieri, 23 ottobre, ha controllato la validità delle firme e delle liste presentate.

Il CEC, come riferisce Luciano Fantini su "La prima voce", "ha registrato 8 sottoscrittori in meno per la lista "Nuove Generazioni – Esperienza e Gioventù" e 19 sottoscrittori in meno per la lista "Fratelli d'Italia" dove è capolista Raffaele Vitiello".

Il CEC ha dunque ufficializzato, prosegue Fantini, che "i sottoscrittori della lista "Nuove

Generazioni" son rimasti 139 e la Lista "Fratelli d'Italia" 138, uno in meno".

La lista "Nuove Generazioni – Esperienza e Gioventù" è composta dal capolista Leonardo Dorsch Carrozza, 25 anni, Giovanni Scenna, Gustavo Velis, Monica Rizzo, Iris Gallol di Tandil, Mario Riciutto, Juan Jose Mucci, Maria Naso di Necochea, Diego Soru, Sandra Barile, Marina Gole di Maipu, Maria Antonacci, Ana Martorella e Miguel Tambascia di Balcarce.

"Nella medesima riunione", conclude Fantini, "si è stabilita la data 20 novembre, ore 15 nella sede del Consolato per proseguire con la agenda elettorale". (aise)

PENSIONI SOCIALI ED EMIGRATI: CINQUE ANZIANI RINVIATI A GIUDIZIO

Pescara - "Secondo l'Onu il 48% degli anziani non ha pensione. Per molti, tra quelli che la ricevono, non è sufficiente a sopravvivere. Il rapporto analizza i sistemi pensionistici di 178 Paesi. Più di 45 Paesi hanno una copertura del 90% e oltre 20 nazioni in via di sviluppo hanno raggiunto o quasi una copertura universale", come riferisce Pierluigi Spiezia in un articolo pubblica nell'ultimo numero del periodico PescaraPescara.it, in cui focalizza l'attenzione sul legame tra pensioni sociali ed emigrazione.

"Alcuni giorni fa un giornale locale ha dato notizia che il Pm di Lanciano ha chiesto il rinvio a giudizio per truffa di cinque an-



ziani emigrati in Argentina che, secondo l'accusa, avrebbero fittiziamente ottenuto la residenza nei loro Paesi d'origine (non all'Aire,

come si legge sul giornale, sennò sarebbero residenti all'estero e, quindi, non pensionabili) per ottenere dall'Inps la pensione sociale

di 447,61 euro al mese.

Di notizie come questa l'Italia è piena e noi ce ne siamo già occupati nel 2012; gli emigrati nei Paesi sudamericani che non hanno fatto fortuna, oggi tutti in età avanza, forti della doppia cittadinanza, rientrano in Italia, prendono residenza, magari nelle proprie case lasciate nel dopoguerra, e fanno domanda all'Inps per la pensione sociale, che non è quella da lavoro, ma quella che tocca a tutti i residenti nel Paese – anche extracomunitari se con carta di soggiorno – che non hanno reddito o quasi. Questo perché in Sud America le pensioni (per chi ce l'ha) variano da 100 a 200 dollari Usa, una miseria in Paesi dove il costo della vita è, sì, inferiore a quello europeo ma

pur sempre proibitivo per redditi così bassi. Con la pensione sociale italiana, invece, dall'altra parte dell'oceano si vive bene: ecco perché tanti emigrati (quelli che si possono permettere un biglietto aereo) tornano, fanno la pratica all'Inps o patronato e poi vivono un po' qua (meno) e un po' là (molto di più).

Per il regolamento Inps (non la legge) non va bene: se hai le pensioni sociali sei costretto ad avere la "dimora abituale" (testuale di legge) in Italia almeno 11 mesi l'anno e dal 2009 devi averci "soggiornato" (testuale di legge) da almeno 10 anni. Secondo il dizionario Treccani, il verbo "dimorare" significa "abitare, più o meno stabilmente, in un luogo" mentre "soggiornare", indicato anche come sinonimo

di "dimorare", è "fare soggiorno, trattarsi per un tempo più o meno lungo in uno stesso luogo".

Nel caso dell'inchiesta lancia-nese, pare che i cinque emigrati siano "irrintracciabili all'estero". Capita l'aria che tira e il rischio di dover restituire soldi incassati per sopravvivere (una media di oltre 20mila euro a testa), gli anziani italo-argentini se ne son tornati in Sud America. Se rinviati a giudizio, si spera che i loro avvocati d'ufficio sappiano far valere i loro diritti d'italiani emigrati (che tanto hanno dato all'Italia dal dopoguerra in poi, molto più di quello che hanno ricevuto), di residenti fino a prova contraria, magari proprietari di quella casa dove pagano anche Irpef, Imu e Tasi, oltre che l'Iva sulle bollette delle utenze".

I PATRONATI A RISCHIO CHIUSURA

Zurigo - Certamente non sarà sfuggita la notizia diffusa dai media italiani e dalle agenzie di stampa del taglio di quasi il 40%, previsto nella Legge di Stabilità 2015 predisposta dal governo, che colpirà il Fondo patronati, nonché dell'immediata e preoccupata reazione del presidente dell'ITAL UIL Gilberto De Santis.

Se questo taglio dovesse essere approvato dal parlamento è evidente che i patronati non potranno più garantire l'attuale loro presenza sul territorio in Italia ed all'estero a tutela dei diritti sociali e previdenziali dei cittadini italiani e non è difficile immaginare che le prime sedi che i patronati chiuderanno saranno quelle all'estero con tutte le conseguenze negative per i servizi ai nostri emigrati.

Cittadini italiani residenti all'estero per i quali, in molte aree geografiche (come tutti noi ben sappiamo) solo gli uffici di patrona-



IL PATRONATO DEI CITTADINI

to sono gli ultimi presidi di italianità ai quali possono rivolgersi per i loro bisogni di tutela e di assistenza, dopo la desertificazione della rete consolare italiana che vi è stata negli ultimi lustri.

A titolo di esempio di cosa significhino i

patronati per l'Italia e gli italiani, in Italia ed all'estero, basta leggere quanto è stato affermato nella presentazione del Bilancio Sociale dell'INPS del 2013:

“(..). Questo risultato è stato possibile anche per la collaborazione fattiva dei Patronati sul territorio che tanto lavoro hanno svolto anche per consentire l'erogazione degli ammortizzatori sociali. Al riguardo, detto per inciso, è stato stimato che per garantire lo stesso livello di servizio e accessibilità oggi assicurato dalla capillare rete di sportelli dei Patronati, la Pubblica Amministrazione dovrebbe aprire e gestire circa 6.000 nuovi uffici permanenti. In particolare, l'INPS dovrebbe aumentare gli organici di 5.350 unità. In termini economici, il sistema dei Patronati garantisce un risparmio annuo di 564 milioni di euro per L'INPS occorrenti per garantire annualmente gli stessi servizi. Va, inoltre, ricordato che tali conteggi non considerano l'attività che i Patronati svolgono all'estero a favore dei cittadini là residenti.(..)”.

Ed a quest'ultimo proposito, sempre secondo i dati dell'INPS, mi sembra importante ricordare che i patronati italiani all'estero – oltre all'attività relativa alla tutela dei diritti dei connazionali nei confronti degli istituti previdenziali locali ed italiani - vengono coinvolti annualmente nella gestione di circa 400'000 pensioni di emigrati tra cui, per esempio, le attestazioni di esistenza in vita e ben 212'358 dichiarazioni reddituali.

Urge, pertanto, attivarsi in tutto il mondo, innanzitutto da parte del Cgie e dei Comites e dei singoli emigrati, per protestare per questo incredibile provvedimento e nel sostenere le

iniziative già programmate dal Centro Patronati (CE.PA.) fin dal prossimo 27 ottobre:

1. Raccolta firme dei cittadini su petizione cartacea e on-line;
2. Manifestazione in tutte le città davanti alle Prefetture, alle sedi Inps e Inail ed all'estero davanti ai Consolati;
3. Incontri con i Parlamentari;
4. Chiusura per protesta degli uffici di Patronato in Italia e all'Estero;
5. Manifestazione nazionale a Roma dei lavoratori del Patronato;
6. Invio massiccio di documenti in tutti i canali informatici del Governo.



Giuseppe Paterno
 Direttore generale
 G.paterno@forcopim.com
 Mobile 3381641726

Sede legale
 Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
 Tel +39 0331620096 Fax +39
 0331621143

Sedi operative
 Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
 Tel/Fax +39 0971 34692
 Via Compania, 26 - 80146 Napoli
 Tel/Fax +39 081 288088



IL PRESIDENTE GRASSO A BUENOS AIRES INAUGURA IL NUOVO "LABORATORIO DI IDEE ITALIANA-ARGENTINA"

Buenos Aires - "L'Italia deve ritornare a credere fortemente nel valore del proprio patrimonio culturale, letterario, artistico, scientifico, che può rappresentare un volano" affinché il Paese riconquisti il ruolo che gli spetta: lo ha sottolineato il presidente del Senato, Pietro Grasso, inaugurando un nuovo "laboratorio di idee Italia-Argentina".

Presente l'ambasciatore Teresa Castaldo, il nuovo think-tank è stato inaugurato durante un incontro presso l'Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires, nell'ambito del "Palazzo Italia", sede delle diverse forme d'espressione del Paese in Argentina.

"C'è un'Italia fuori dall'Italia che troppo spesso ignoriamo", ha sottolineato in un intervento Grasso, ricordando di aver trovato a Buenos Aires "una Italia sorridente e capace ancora di credere nei sogni", un luogo dove si è materializzata "una fusione di culture, progettualità e risorse" e che conferma l'importanza di "fare sistema". Il presidente del Senato ha tra l'altro messo in



evidenza che "questo modello di proiezione italiana deve farci riflettere sull'importanza di investire in cultura, istruzione, formazione e ricerca".

Durante la cerimonia, Grasso ha quindi tenuto a battesimo il nuovo "laboratorio di idee" che è stato presentato dall'ambasciatore Castaldo e da alcuni giovani italo-argentini.

L'ambasciatore Castaldo ha tra l'altro sottolineato "i progetti che potranno essere realizzati in tutto il paese da giovani, e anche meno giovani, in diversi settori". Questa nuova iniziativa, ha aggiunto, rappresenta uno stru-

mento "innovativo e biculturale" in un'Argentina dove sono per esempio impegnate "più di mille associazioni italiane".

Oltre ai rappresentanti della collettività, all'incontro erano presenti alcuni dei giovani promotori del "laboratorio", che intende portare avanti diversi studi e iniziative, tra i quali una ricerca sulle "nuove mobilità italiane in Argentina", uno dei fenomeni più interessanti a Buenos Aires degli ultimidieci anni, e cioè il consistente flusso di ragazzi italiani che scelgono la megalopoli argentina per vivere, lavorare e studiare.

ARLA

(Associazione Romani e Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar



UNIONE GENERALE DEL LAVORO

Federazione Nazionale Agroalimentare

00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703

Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544

uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

CAPOLISTA, IL PRESIDENTE DEL COMITES RAFFAELE VITIELLO. CANDIDATO ADRIANO TONIUT (CGIE - COMITES)

Mar del Plata – Martedì 14 ottobre è stata presentata ufficialmente nel Consolato d'Italia di Mar del Plata la lista numero 1 "Fratelli d'Italia" capeggiata dall'attuale presidente del Comites della Circoscrizione consolare di Mar del Plata cav. Raffaele Vitiello.

Sabato 11 ottobre, alla sede della Casa d'Italia del porto della città balneare, si sono recate circa 160 persone, 10 per ogni candidato, per sottoscrivere la lista che ha come motto "Sempre con l'associazionismo italo argentino".

Per le prossime elezioni per rinnovare i Comites, assieme al presidente Vitiello si rincandidano l'attuale membro del CGIE, gr. uff. Adriano Toniut, la vicepresidente dell'attuale Comites, Felisa Pomilio, il prosegretario Alfonso Vottola, il tesoriere attuale Marcelo Carrara e il consigliere Ruben Pili.

La lista "Fratelli d'Italia" candida anche dirigenti di diverse associazioni italiane di Mar del Plata e

zona, di attivo lavoro nel mondo delle istituzioni che da anni lavorano nel volontariato portando in alto il nome dell'italianità con iniziative sociali, culturali, accademiche e sportive rivolte agli anziani ma anche alle nuove generazioni. Poi, accompagnano la lista due grandi lavoratori dell'associazionismo italiano nella circoscrizione consolare di Mar del Plata, Nestor Marcolongo, che stimolano la partecipazione dei più giovani nel mondo dell'italianità, con un'opera che è un vero esempio per la comunità italiana in Argentina. Presente nella lista anche Francesco Tripodi, presidente dell'Arit (Associazione Regioni Italiane di Tandil), un attivo dirigente che da anni diffonde l'italianità nel territorio di Tandil e zona d'influenza.

Dopo 10 anni raggiunte molte mete: ne proponiamo tante altre per continuare a costruire e rafforzare il legame tra le comunità all'estero facendo il punto nelle nuove generazioni e l'Italia.

SETTIMANA LINGUA E CULTURA ITALIANA: LIBRI COME PONTE DI CULTURA TRA ITALIA ARGENTINA ED EUROPA ALL'IIC DI BUENOS AIRES

Buenos Aires - "I libri come ponti di cultura tra Italia, Argentina ed Europa". È questo il titolo di un testo presentato all'Istituto italiano di cultura di Buenos Aires, nell'ambito delle iniziative nel Paese latino americano per la Settimana della lingua e della cultura italiana nel mondo.

All'evento sono intervenuti il sociologo Esteban De Gori, professore all'Universidad Nacional di Buenos Aires; lo storico e filosofo Alberto Filippi, docente presso l'Università La Sapienza di Roma e quella di Camerino, e Franco Quinziano, storico e filologo, nonché professore all'Istituto di

Relazioni Internazionali dell'Universidad Nacional de La Plata.

Nel corso dell'incontro sono stati analizzati i molteplici aspetti dell'attività degli editori, legami innovatori e duraturi tra la cultura europea e quella latinoamericana dalle origini ai giorni nostri. L'evento, peraltro, ricade nel 250esimo anniversario della prima pubblicazione de "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria. L'occasione è stata celebrata all'Istituto con una nuova presentazione del testo, ri-pubblicato recentemente dal Fondo de Cultura Economica, con una prefazione di Sergio Garcia Ramirez.

PATRONATI ALL'ESTERO: DAL SENATO VIA LIBERA ALL'INDAGINE CONOSCITIVA RICHIESTA DAL CQIE

Roma - Oggi la Presidenza del Senato ha autorizzato l'indagine conoscitiva sui patronati che operano all'estero deliberata dal Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero.

“I patronati – spiega il presidente del Comitato, il senatore Claudio Micheloni (Pd) – hanno svolto per decenni un lavoro di fondamentale importanza per la tutela dei diritti e degli interessi degli italiani all'estero. Tale funzione, nel contesto attuale, non solo non si è esaurita ma acquisita un rilievo ancora maggiore, considerando le nuove esigenze delle nostre comunità, con particolare riferimento alle prime generazioni e ai nuovi fenomeni migratori che interessano il nostro Paese”.

“Da tempo – annota il senatore eletto in Europa – è in corso una discussione tra i principali Patronati e il Ministero del Lavoro su diverse ipotesi di riforma, ed è in questo quadro che consideriamo opportuno avviare una indagine conoscitiva, finalizzata innanzi tutto, alla luce dei mutamenti intervenuti negli ultimi anni, a capire come i Patronati interpretano il proprio ruolo, ad individuare con precisione i bisogni delle comunità, a cogliere i limiti, le difficoltà come anche le distorsioni che, purtroppo, emergono in alcuni casi”.

“Riteniamo infatti tanto utile quanto doveroso – spiega Miche-



loni – affrontare i cambiamenti necessari con la massima consapevolezza possibile, perché solo un'accurata analisi delle criticità può sgombrare il campo da quelle semplificazioni che mirano a cancellare il ruolo svolto dai Patronati. Nello scenario odierno, tanto l'esiguità delle risorse pubbliche disponibili quanto le esigenze inevitabilmente mutate sia della vecchia che della nuova emigrazione, rendono necessario un ripensamento dell'offerta dei servizi e la costruzione di un rapporto trasparente e proficuo tra pubblico e privato socia-

le; sarà particolarmente utile, a tal proposito, approfondire il funzionamento del rapporto tra l'INPS, i pensionati e i Patronati che operano all'estero”.

“Pertanto, - annuncia Micheloni – convocheremo in audizione i rappresentanti dei principali Patronati, le rappresentanze istituzionali e associative degli italiani all'estero, l'INPS e il Ministero del Lavoro nel più breve tempo possibile, per dare un contributo utile ad avviare un percorso riformatore serio ed efficace”.

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com

Tel.: 54-0291-4861039

Juanaiello657@yahoo.com.ar

54-0291-155754156

RINNOVO COMITES/ RIMANDARE LE ELEZIONI NEL 2015: INTERROGAZIONE BIPARTISAN IN SENATO

Roma - “A sei giorni dalla scadenza per la presentazione delle liste elettorale” per il rinnovo dei Comites ancora non risulta arrivata ai connazionali la lettera ai capofamiglia del Ministro Mogherini “impedendo di fatto il diritto fondamentale alla partecipazione”.

È solo uno dei punti sollevati in una interrogazione bipartisan a prima firma Tonini (Pd) rivolta al Ministro degli Esteri in merito alle elezioni programmate il 19 dicembre.

Sottoscritta da tutti i senatori eletti all'estero e dai colleghi membri del Comitato per le Questioni degli Italiani all'Estero, l'interrogazione elenca tutte le criticità riscontrate negli atti preparatori delle elezioni e ricorda l'impegno preso dal Governo accogliendo l'ordine del giorno del Cqie.

“Il precedente rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Comites (Comitati degli Italiani all'estero) – si legge nella premessa – era giustificato esclusivamente dalla esigenza di predisporre una riforma organica del settore che potesse dare maggiore legittimità a questi organismi di rappresentanza degli Italiani all'estero; senza un preventivo confronto e discussione nelle commissioni parlamentari competenti, con decreto-legge del 1° agosto 2014, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 141 del 1° ottobre 2014 e relativo alla proroga delle missioni internazionali, all'articolo 10 sono state introdotte nuove disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli Italiani all'estero con



l'ammissione al voto, che avverrà per corrispondenza, dei soli elettori che abbiano fatto pervenire all'ufficio consolare di riferimento domanda di iscrizione nell'elenco elettorale”.

“In data 18 settembre 2014, - riportano i senatori – con un messaggio ministeriale, il Ministro in indirizzo ha autorizzato le ambasciate e i consolati d'Italia ad indire le elezioni dei Comitati degli Italiani all'estero, ai sensi dell'articolo 15, comma primo, della legge 23 ottobre 2003, n. 286, attraverso propri decreti; le elezioni si dovrebbero svolgere il 19 dicembre prossimo, senza che, alla luce del nuovo sistema di accesso al voto, vi sia un ragionevole lasso di tempo che consenta una dovuta informazione e i tempi tecnici per la predisposizioni di tutti gli adempimenti necessari”.

“L'indebolimento della funzione dei Comites da un lato, e la riduzione dei servizi garantiti dalla rete consolare dall'altro (nonostante le garanzie previste dal criterio dell'invarianza dei servizi, purtroppo disatteso), - secondo i firmatari dell'interrogazione – rischiano di lasciare campo libero all'opera di soggetti privati i quali, come è

SCOTTI

LA CASA DE LOS RESORTES®

AGUSTIN J.M.SCOTT I

CÓRDOBA 3345

T/FAX 493-3807-410-5816

7600 - MAR DEL PLATA

FABRICACION DE RESORTES

CON MUESTRAS - PLANOS -

CROQUIS

TODA LA LINEA DE SUSPENSIÓN

AGRÍCOLAS E INDUSTRIA EN

GRAL.


stato ampiamente dimostrato da diverse inchieste, non danno alcuna garanzia di terzietà e di efficienza dei servizi; ad oggi si è a conoscenza dell'operato sul territorio di strutture di varia natura che si stanno adoperando nel reclutamento della documentazione, in alcuni casi già in loro possesso, per l'iscrizione degli aventi diritto nell'apposito elenco così da influenzare in modo determinante la qualità e la tipologia degli stessi elenchi di fondamentale importanza si rischia ad elezioni concluse di snaturare la stessa rappresentanza”.

“Alla vigilia di importanti riforme costituzionali, - rilevano i senatori - una bassa percentuale di votanti rischierebbe di aprire polemiche pretestuose sull'esistenza stessa degli organi di rappresentanza e sulla permanenza della circoscrizione estero in seno al Parlamento italiano; la criticità è infatti da sempre data dal reperimento dei dati dei connazionali che saranno chiamati a iscriversi nell'elenco degli elettori, non essendo ancora stato predisposto un unico elenco elettorale; sollevata l'urgenza di un'informazione totale degli aventi diritto il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri e la cooperazione internazionale Mario Giro si è impegnato affinché il Ministero inviasse lettera di informazioni sulle nuove modalità di voto ai capifamiglia degli iscritti AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero); risulta agli interroganti - si sottolinea - che ad oggi, a circa 6 giorni dalla scadenza della presentazione delle liste, da informazioni dei cittadini, tale lettera non è ancora arrivata impedendo di fatto il diritto fonamen-

tale alla partecipazione”.

Non solo: “da ulteriori informazioni risulterebbe che nei principali consolati europei il numero delle iscrizioni all'elenco degli elettori si aggira intorno alle poche centinaia; la costituzione del cosiddetto elenco degli elettori con la tempistica e le modalità con cui viene prospettata oggi, rischia di non rappresentare effettivamente la platea di elettori volontari, ponendo a rischio l'esercizio di un diritto costituzionale”.

Infine, “considerato che in sede di approvazione del decreto-legge 1° agosto 2014, n. 109, recante proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché disposizioni per il rinnovo dei Comitati degli italiani all'estero, è stato approvato (con 162 voti favorevoli e 4 contrari) l'ordine del giorno G10.1 a prima firma dell'interrogante con cui il Governo si impegna: a) a prevedere limiti temporali ragionevoli per la creazione dell'elenco degli elettori, non inferiori a sei mesi; b) ad organizzare il voto nei due mesi successivi alla chiusura dell'elenco; c) a trasferire nel 2015 i fondi oggi disponibili nel bilancio del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale per l'organizzazione del voto nel 2014”, i senatori chiedono di sapere “quali iniziative di competenza il Ministro in indirizzo intenda assumere al riguardo”.



DOMUS SESSORIANA
MANSIONE INTERNAZIONALE

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE



MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

Via Luigi Luzzatti, 13/A
00185 Roma
Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
Cel. +39335.311066

tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

PROSEGUE IL VIAGGIO IN ARGENTINA DEL SEGRETARIO MENIA (CTIM): TAPPE A ROSARIO E BUENOS AIRES

Buenos Aires- Prosegue in Argentina il viaggio americano del segretario generale del Ctim, Roberto Menia, che da Rosario si sposta a Buenos Aires dopo aver incontrato il presidente del consiglio municipale di Rosario, Miguel Zamarini, nella sede storica comunale dove gli è stata conferita la medaglia del Ctim.



una comunanza di storia e valori che oggi cercano un ulteriore intreccio in vista delle elezioni per il rinnovo dei Comites".

"Sul punto – ha detto - registro un vivacissimo attivismo da parte di tutti i dirigenti Ctim nelle Americhe. Un segnale significativo che, al di là del risultato finale, - per Menia - non può che renderci orgogliosi di tanto movimento e della volontà di rimettere in gioco posizioni e atteggiamenti. È questo scatto di reni – ha concluso - che rappresenterà il seme per i futuri germogli del Ctim".

Menia ha quindi visitato il Museo delle Bandiere, situato all'interno del grande Monumento alla bandiera, dove sono contenute le bandiere di tutti i Paesi americani e quelle di Spagna e Italia.

"Il legame tra Argentina e Italia è un qualcosa di forte e indissolubile – ha osservato Menia - che va oltre le semplici celebrazioni o le frasi di circostanza. È il frutto di

RINNOVO COMITES/ MENIA (CTIM) IN ARGENTINA: A ROSARIO TANTO DISAPPUNTO PER LE REGOLE DELLE ELEZIONI

Rosario - Tappa argentina per il segretario generale del Ctim, Roberto Menia. A Rosario, assieme all'on. Giuseppe Angeli coordinatore del Ctim Argentina, Menia è stato ricevuto dal console Giuseppe D'Agosto e a seguire gran galà per il quarantesimo anniversario dell'associazione dei Marchigiani e all'Istituto Dante Alighieri da cui è stato premiato.

Dopo essere stato intervistato da Radio City Italia, Menia ha preso parte all'assemblea con la comunità italiana da cui, riporta il Ctim in una nota, "è emersa la volontà di non partecipare al voto per il rinnovo dei Comites per protestare contro questo sistema che affievolisce i diritti degli italiani all'estero".

"Lo sforzo del Ctim in

Argentina è degno di menzione – commenta Menia – raramente ho potuto vedere tanta determinazione e impegno. Certamente il loro disappunto per regole del gioco cambiate in modo tanto rapido quanto incomprensibile è da registrare e da rispettare. E credo che ad elezioni Comites concluse vada fatta una seria ed approfondita riflessione sull'intero impianto strutturale".

LA CHIESA TENGA ACCESA LA SPERANZA: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE

Roma - “Alla fine, che cosa sarà del popolo di Dio? Che cosa sarà di ciascuno di noi? Che cosa dobbiamo attenderci?”. Queste le domande che hanno ispirato la meditazione di Papa Francesco che, in udienza generale, ha proseguito il ciclo di catechesi sulla Chiesa, soffermandosi sulla speranza cristiana nel destino finale.

“L’apostolo Paolo – ha esordito il Papa – rincuorava i cristiani della comunità di Tessalonica, che si ponevano queste stesse domande, e dopo la sua argomentazione dicevano queste parole che sono tra le più belle del Nuovo Testamento: “E così per sempre saremo con il Signore!”. Sono parole semplici, ma con una densità di speranza tanto grande! È emblematico come nel libro dell’Apocalisse Giovanni, riprendendo l’intuizione dei Profeti, descriva la dimensione ultima, definitiva, nei termini della “Gerusalemme nuova, che scende dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo”. Ecco quello che ci attende!”.

“Ed ecco, allora, chi è la Chiesa: è – ha sottolineato il Santo Padre – il popolo di Dio che segue il Signore Gesù e che si prepara giorno dopo giorno all’incontro con lui, come una sposa con il suo sposo. E non è solo un modo di dire: saranno delle vere e proprie nozze! Sì, perché Cristo, facendosi uomo come noi e facendo di tutti noi una cosa sola con lui, con la sua morte e la sua risurrezione, ci ha davvero sposato e ha fatto di noi come popolo la sua sposa. E questo non è altro che il compimento del disegno di comunione e di amore tessuto da Dio nel corso di tutta la storia, la storia del popolo di Dio e anche la storia propria di ognuno di noi. È il Signore che porta avanti questo”.

“C’è un altro elemento, però, - ha aggiunto - che ci conforta ulteriormente e che ci apre il cuore: Giovanni ci dice che nella Chiesa, sposa di Cristo, si rende visibile la “Gerusalemme nuova”. Questo significa che la Chiesa, oltre che sposa, è chiamata a diventare città, simbolo per eccellenza della convivenza e della relazionalità umana. Che bello, allora, poter già contemplare, secondo un’altra immagine quanto mai suggestiva dell’Apocalisse, tutte le genti e tutti i popoli radunati insieme in questa città, come in una tenda, “la tenda di Dio”! E in questa cornice gloriosa non ci saranno più isolamenti, prevaricazioni e distinzioni di alcun genere — di natura sociale, etnica o religiosa — ma saremo tutti una cosa sola in Cristo”.



“Al cospetto di questo scenario inaudito e meraviglioso, - ha proseguito - il nostro cuore non può non sentirsi confermato in modo forte nella speranza”.

Quindi, Papa Francesco ha sottolineato che “la speranza cristiana non è semplicemente un desiderio, un auspicio, non è ottimismo: per un cristiano, la speranza è attesa, attesa fervente, appassionata del compimento ultimo e definitivo di un mistero, il mistero dell’amore di Dio, nel quale siamo rinati e già viviamo. Ed è attesa di qualcuno che sta per arrivare: è il Cristo Signore che si fa sempre più vicino a noi, giorno dopo giorno, e che viene a introdurci finalmente nella pienezza della sua comunione e della sua pace. La Chiesa ha allora il compito di mantenere accesa e ben visibile la lampada della speranza, perché possa continuare a risplendere come segno sicuro di salvezza e possa illuminare a tutta l’umanità il sentiero che porta all’incontro con il volto misericordioso di Dio”.

“Cari fratelli e sorelle, ecco allora che cosa aspettiamo: che Gesù ritorni! La Chiesa – ha sottolineato ancora – sposa aspetta il suo sposo! Dobbiamo chiederci però, con molta sincerità: siamo davvero testimoni luminosi e credibili di questa attesa, di questa speranza? Le nostre comunità vivono ancora nel segno della presenza del Signore Gesù e nell’attesa calorosa della sua venuta, oppure appaiono stanche, intorpidite, sotto il peso della fatica e della rassegnazione? Corriamo anche noi il rischio di esaurire l’olio della fede, e l’olio della gioia? Stiamo attenti! Invochiamo la Vergine Maria, madre della speranza e regina del cielo, perché ci mantenga sempre in un atteggiamento di ascolto e di attesa, così da poter essere già ora permeati dell’amore di Cristo e – ha concluso – aver parte un giorno alla gioia senza fine, nella piena comunione di Dio e non dimenticatevi, mai dimenticare: “E così per sempre saremo con il Signore!”.